



CAPITOLATO TECNICO

Allegato alla procedura di appalto del servizio di consulenza per l'Ente avente ad oggetto:

“Supporto direzionale e strategico per la definizione ed il coordinamento della gestione degli affidamenti del S.I.I. nell'ATO 3 Marche finalizzato al subentro del gestore unico e delle modalità di individuazione dello stesso sulla base del quadro normativo vigente e dell'analisi di economicità”

CIG: Z3E2687F28

PREMESSA

- A) In attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2, comma 186 *bis*, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2010”*, l'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro - Macerata è stata istituita in osservanza della Legge della Regione Marche n. 30 del 2011 che le ha assegnato le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito previste dall'articolo 148 del d.lgs. n. 152/2006 e dalla Legge regionale 22 giugno 1998, n. 18 *“Disciplina delle risorse idriche”*.
- B) Ai sensi della Legge regionale 30/2011 e della Convenzione istitutiva dell'Ente, l'Assemblea di Ambito n. 3 di Macerata:
- predispone la ricognizione tecnica e gestionale relativa ai servizi idrici, verificando lo stato di strutture e impianti e il livello di efficienza ed efficacia gestionale;
 - approva la forma di gestione e le procedure per l'affidamento della gestione del servizio, individua il soggetto gestore del servizio e adotta la Convenzione per la gestione;
 - affida la gestione del servizio idrico integrato al fine del superamento della frammentazione gestionale;
 - approva il Piano d'Ambito, inteso come strumento di attuazione delle scelte strategiche dell'Ente, in cui viene definita l'entità degli investimenti necessari (Piano degli interventi), individuato l'assetto gestionale (Modello gestionale) e predisposto il Piano Economico e Finanziario con l'individuazione della tariffa da applicare all'utenza;
 - controlla il servizio e l'attività del gestore affidatario al fine di verificare la corretta applicazione della tariffa, il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di qualità previsti dal Piano.
- C) A fronte della delibera dell'Assemblea n. 6 del 30.12.2015 che ha fissato l'obiettivo di giungere alla costituzione di un gestore unico per il servizio idrico integrato nell'A.T.O. 3 e delle delibere



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

conseguenti in materia tariffaria che hanno introdotto dapprima il “theta” unico (delibera di Assemblea n. 13 del 08.07.2016) e quindi la tariffa unica di Ambito pur in presenza di sei gestioni industriali con strutture di costo e articolazioni tariffarie differenti (delibera di Assemblea n. 17 del 12.10.2018), l’Assemblea d’Ambito intende conferire l’incarico professionale avente ad oggetto il supporto tecnico economico-giuridico agli organi decisionali dell’Ente in merito all’individuazione del percorso più efficiente finalizzato alla realizzazione del soggetto unico futuro affidatario della gestione unica del S.I.I. nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 3 delle Marche confermando la forma di gestione cd. “*in-house*”, già deliberata per l’attuale affidamento in data 28.04.2005 con atto assembleare n. 5.

1. COMMITTENTE

Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 3 Marche Centro-Macerata (A.A.t.o. 3 o l’Ente).

2. TIPOLOGIA CONTRATTUALE

Appalto di servizi multi-disciplinari per l’attività di “*advisory*” all’A.A.t.o. 3 nella fase di individuazione del modello gestionale per il Servizio Idrico Integrato (SII) ed attivazione delle relative procedure per la sua attuazione.

3. SCELTA DEL FORNITORE

Procedura negoziata di cui all’art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei Contratti Pubblici).

4. OGGETTO DEL SERVIZIO

L’oggetto del servizio richiesto consiste nella consulenza giuridica ed economica per:

FASE A) supporto per l’individuazione della disciplina e delle prassi sul SII applicabili all’A.A.t.o. 3 e della disciplina che regola l’azione dei gestori e i loro adempimenti:

- 1) inquadramento della disciplina generale a livello comunitario e nazionale dei servizi pubblici locali ed in particolare del SII;
- 2) inquadramento della disciplina nazionale del ruolo e delle funzioni delle Autorità di regolazione;
- 3) inquadramento della disciplina regionale delle Marche sul SII ed in particolare sulle funzioni degli EGATO nelle fasi di transizione da gestioni plurime per arrivare all’affidamento della gestione ad un unico gestore di Ambito (vedi attribuzioni dell’Ente alla lett. B) in Premessa);
- 4) supporto all’Ente per l’individuazione degli adempimenti che gli attuali gestori e il gestore unico devono effettuare per mettere l’Ente in condizione di pianificare e gestire il processo di affidamento *in house* della gestione del SII al gestore unico.

Output di questa fase sarà un documento di sintesi delle varie indicazioni che emergeranno dall’analisi e che consentono l’individuazione dell’ambito di azione legittima dell’Ente e di quello dei gestori nella delicata fase di affidamento della gestione del servizio.



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

FASE B) verifiche ed analisi delle proposte che si chiederà ai gestori di formulare e redazione del programma dettagliato per la definizione del modello di gestione:

- 1) programmazione dei lavori di interlocuzione con i gestori attuali per la ricognizione delle situazioni in essere;
- 2) monitoraggio e analisi delle proposte e della produzione documentale dei gestori per la valutazione di progetti di aggregazione finalizzata alla costituzione del gestore unico;
- 3) verifica delle proposte/istanze avanzate all'Ente dai gestori per la candidatura all'affidamento o altre verso differenti istituzioni afferenti la gestione aggregata del SII.

Output di questa fase sarà una relazione condivisa con i gestori contenente il dettaglio delle attività da svolgere, la relativa tempificazione e l'assegnazione delle responsabilità per la costituzione del gestore unico, futuro affidatario della gestione del SII.

FASE C) redazione del programma dettagliato per la definizione del modello di gestione e fornitura dei relativi strumenti. Supporto all'Ente per:

- 1) la predisposizione di relazioni tecniche anche ai fini istruttori e/o deliberativi;
- 2) la predisposizione di atti di indirizzo per le relative deliberazioni degli Enti locali aderenti;
- 3) la verifica della conformità al progetto di candidatura/costituzione del gestore unico *in house* ai sensi del Decreto Madia finalizzata all'individuazione e perfezionamento del modello societario e di gestione del SII strumentale all'efficace realizzazione ed attuazione del Piano d'Ambito.

Output di questa fase saranno gli atti, proposte, relazioni e verifiche di cui all'elenco precedente.

FASE D) gestione del processo di aggregazione/costituzione del gestore unico. Supporto all'Ente per:

- 1) la verifica dei diversi impatti che i processi da attivare determineranno sui bilanci di settore dei gestori attuali;
- 2) la verifica degli aspetti economico-finanziari, giuridico-societari e di rispetto della disciplina in materia di servizi pubblici locali e di società a partecipazione pubblica, nonché di tutela della concorrenza;
- 3) la redazione della relazione prevista dall'art. 34, comma 2, del D.L. n. 179/2012 per l'individuazione delle gestioni esistenti conformi o meno ai modelli comunitari di gestione dei servizi pubblici locali.

Nell'ambito delle fasi da A) a D), il fornitore dovrà garantire la partecipazione alle riunioni tecniche, quando ritenuto necessario da parte dell'Ente, per garantire l'efficacia del servizio.

5. DURATA E DECORRENZA DEL SERVIZIO

Il servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione con firma digitale del presente capitolato e dovrà essere eseguito:



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

- quanto alle fasi sub A) e B) del punto 4.: entro i successivi 12 mesi e comunque fino alla conclusione delle attività ivi previste (la durata non potrà comunque eccedere il termine di due anni dalla stipula del contratto);
- quanto alle restanti fasi del punto 4.: verrà concordata fra Ente e fornitore una successiva tempificazione che tenga conto anche degli esiti delle due fasi precedenti.

È facoltà dell'Ente differire i termini di esecuzione, anche dietro richiesta del fornitore, in presenza di motivi che non consentano l'esecuzione dell'incarico nei termini.

6. BASE D'ASTA

L'importo presunto del servizio per le fasi sub A) e B) del punto 4. è pari ad € 20.000,00 (ventimila/00), IVA di legge esclusa. Nella base d'asta non sono previsti oneri di sicurezza, in quanto dallo svolgimento del servizio non derivano rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'importo del servizio per le fasi sub C) e D) del punto 4. potrà determinato solo in seguito sulla base degli esiti delle due fasi precedenti. Resta inteso che l'eventuale realizzazione di quanto precede non costituisce proroga dell'incarico disciplinato dal presente capitolato e che l'affidamento di un successivo incarico di servizi professionali non integra la fattispecie dell'artificioso frazionamento dell'appalto, trattandosi di oggetto diverso, anche se consequenziale, rispetto al presente incarico. Nell'eventualità che detto nuovo incarico si renda necessario, esso sarà soggetto alle normative sugli appalti di servizi pubblici al momento vigenti.

7. MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato nel seguente modo:

- 20% dell'importo aggiudicato entro 60 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- 30% dell'importo aggiudicato alla conclusione della fase sub A) del punto 4.;
- il saldo del residuo 50% entro 30 giorni dalla conclusione della fase sub B) del punto 4.

8. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1) Gruppo di lavoro e piano di lavoro

L'incarico dovrà essere svolto dal fornitore attraverso proprio personale o collaboratori che diano luogo ad un gruppo di lavoro che dovrà essere comunicato al committente. Il fornitore si impegna ad eseguire le prestazioni di cui al punto 4. precedente facendo sì che i professionisti incaricati svolgano l'attività con coscienza e diligenza. All'avvio delle attività dovrà essere elaborato con gli incaricati del fornitore un piano di lavoro sulla base delle fasi di cui al punto 4. precedente.



Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Marche Centro – Macerata

2) Responsabili dell'incarico

Il fornitore dovrà designare un responsabile dell'incarico che avrà il compito di agire quale interlocutore primario dell'Ente. Il Direttore dell'Ente si impegna a fornire tempestivamente al fornitore tutta la documentazione e gli elementi conoscitivi indispensabili allo svolgimento dell'incarico assicurando anche la disponibilità dei propri uffici (vedi punto seguente) e del personale dell'Ente per quanto necessario o utile al miglior svolgimento dell'incarico.

3) Luogo di svolgimento della prestazione

Lo svolgimento delle attività dovrà prevedere l'accesso presso l'ufficio del committente (o altro luogo da questi individuato) per presentazioni, relazioni illustrative e/o approfondimenti. L'ufficio del committente viene individuato nella sede unica dell'Ente in Macerata, Via Annibaldi 31/L. Resta inteso che l'analisi e la preparazione degli elaborati da parte del fornitore potrà essere svolta in autonomia e presso la propria sede.

4) Tempi

Le diverse prestazioni di servizi nelle quali si articola l'incarico professionale dovranno essere condotte nei tempi necessari ad una loro corretta esecuzione, tenuto conto delle esigenze del committente e di quanto stabilito al punto 5. precedente.

9. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il fornitore si impegna a comunicare, contestualmente alla sottoscrizione del presente capitolato, il nominativo e i riferimenti (indirizzo PEC, contatto telefonico) del responsabile delle attività contrattuali, che sarà l'interlocutore del committente per ogni comunicazione attinente all'espletamento del servizio.

Per tutta la durata dell'incarico il fornitore dovrà garantire la piena funzionalità dei suddetti mezzi di comunicazione, comunicando tempestivamente al committente eventuali modifiche.

10. RESPONSABILITÀ

Il fornitore dovrà svolgere le attività indicate nel presente capitolato in linea con gli standard riconosciuti nella prassi delle società di consulenza. Salvo il rispetto di tale obbligo, l'Ente terrà indenne il fornitore ed i suoi collaboratori da qualsiasi danno o spesa che dovesse insorgere a seguito dell'esecuzione dell'incarico, salvo il caso che tali danni o spese siano imputabili a dolo.

Il fornitore dovrà dimostrare di aver stipulato una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale avente efficacia per l'intera durata dell'incarico che copra l'attività svolta dallo stesso attraverso i propri amministratori, soci, collaboratori o dipendenti per un massimale di € 200.000,00. In ogni caso eventuali indennizzi non potranno superare il multiplo di 10 (dieci) del compenso effettivamente corrisposto dall'Ente al fornitore.



11. PRIVACY

Tutti i dati e le informazioni relative alle problematiche oggetto della prestazione di servizi di cui il fornitore entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico dovranno essere considerati strettamente riservati con esplicito divieto di divulgazione a terzi. Essi inoltre saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, fermo restando il segreto professionale.

12. INADEMPIMENTO E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO PROFESSIONALE

L'Ente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto professionale in caso di cancellazione dei professionisti del fornitore di cui al precedente punto 8. dal relativo Albo professionale.

13. RECESSO ANTICIPATO

Il committente potrà avvalersi della facoltà di recedere anticipatamente dal rapporto professionale nel caso in cui venga a cessare, per qualunque motivo, l'interesse nella prosecuzione del medesimo o ritenga che lo stesso non sia eseguito con la dovuta diligenza, perizia e professionalità. In tal caso il recesso anticipato dovrà essere comunicato con un preavviso di almeno 30 giorni tramite invio di lettera raccomandata A/R. Il fornitore avrà diritto ad un compenso proporzionale all'opera svolta fino alla data stabilita per il recesso.

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il fornitore dovrà dichiarare di essere informato in ordine alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti.

Il fornitore dovrà inoltre dichiarare di essere a conoscenza che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del rapporto professionale.

A.A.T.O. 3 Marche

Il Direttore

Dott. Massimo Principi